IL CONCERTO (LE CONCERT)

Paese: Francia, Russia, Romania, Belgio

Anno: 2009 Durata: 120 min Genere: commedia Regia: Radu Mihaileanu

Blanc, Matthew Robbins

Soggetto: Hector Cabello Reyes, Thierry

Degrandi

Sceneggiatura: Radu Mihileanu, Alain Michel

Musiche: Armand Amar INTERPRETI E PERSONAGGI Aleksei Guskov: Andreï Filipov Dimitri Nazarov: Sacha Grossman

Mélanie Laurent: Anne-Marie Jacquet / Lea François Berléand: Olivier Morne Duplessis

Miou-Miou: Guylène de La Rivière Valeri Barinov: Ivan Gavrilov Lionel Abelanski: Jean-Paul Carrère

Laurent Bateau: Bertrand Vlad Ivanov: Piotr Tretiakine

Anna Kamenkova Pavlova: Irina Filipova

Roger Dumas: Momo Anghel Gheorghe: Vassili

Aleksandr Komissarov: Victor Vikitch



PREMI

• 2 Premi César 2010: miglior colonna sonora e miglior sonoro

• David di Donatello 2010: miglior film dell'Unione Europea

• Nastri d'argento 2010: miglior film europeo

TRAMA

«L'orchestra è un mondo. Ognuno contribuisce con il proprio strumento, con il proprio talento. Per il tempo di un concerto siamo tutti uniti, e suoniamo insieme, nella speranza di arrivare ad un suono magico: l'armonia. Questo è il vero comunismo. Per il tempo di un concerto»: tale è l'affermazione di Andreï Filipov, protagonista del film, prima del concerto.

All'epoca di Brežnev, questi rappresenta forse il più grande direttore d'orchestra dell'Unione Sovietica: dirige la celebre Orchestra del Teatro Bol'šoj, ma viene licenziato all'apice della gloria, e interrotto nel mezzo di un concerto, perché precedentemente si era rifiutato di espellere dalla sua orchestra tutti i musicisti ebrei.

Trent'anni dopo lavora ancora al Bol'šoj, ma come uomo delle pulizie. Una sera Andreï si trattiene fino a tardi, per tirare a lustro l'ufficio del direttore e trova casualmente un fax indirizzato alla direzione del Bol'šoj: è del Théâtre du Châtelet, che invita l'orchestra ufficiale a suonare a Parigi All'improvviso Andreï ha un'idea folle: riunire i suoi vecchi amici musicisti che, come lui, vivono facendo umili lavori e portarli a Parigi, spacciandoli per l'orchestra del Bol'šoj. È l'occasione tanto attesa da tutti di potersi finalmente prendere una rivalsa e di terminare il *Concerto per violino e orchestra* di Majkovskij che stavano suonando trent'anni prima, prima di essere interrotti.

Ma nella decisione di Filipov di voler attuare questo assurdo quanto coraggioso piano non c'è solo la voglia di rivalsa per ciò che gli fu negato 30 anni prima: un segreto tenuto per tutto questo periodo ben nascosto sta per venire alla luce. In un mix di ironia e pathos si snoda l'avventura dell'improbabile orchestra. Il film si conclude con il concerto che termina con un'ovazione per l'orchestra.

Il personaggio di Anne-Marie Jacquet è stato ispirato, per movenze e stile, alla celebre violinista Anne-Sophie Mutter.

TEMI E SPUNTI DI DISCUSSIONE

- Molti sono i temi che emergono dal film:
- l'amore e l'amicizia:
- l'amore sconfinato per la musica e l'arte;
- il desiderio di riscatto;
- l'importanza di perseguire i propri sogni e ideali;
- l'antisemitismo nell'ex Unione Sovietica;
- le persecuzioni dei popoli nomadi, i cosiddetti "zingari" anche nell'ex Unione Sovietica;
- l'epoca del "socialismo reale";

Il film è interessante per un confronto l'altro film dello stesso regista, *Train de vie*, per la presenza di temi ricorrenti.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Libro Radu Mihaileanu, Il concerto (con DVD), Milano, Feltrinelli, 2010.

Film Marzia Gandolfi, Un concerto per raccontare la Storia e accordare passato e

presente, in http://cinema-tv.corriere.it/film/il-concerto/05_93_11.shtml (consultabile anche in http://www.mymovies.it/film/2009/ilconcerto/)

Il concerto, in *Il Morandini*, a cura di Laura, Luisa e Morando Morandini, Bologna, Zanichelli, 2010 (consultabile in http://www.mymovies.it/film/2009/ilconcerto/?morandini=1)